

FERVE A MILANO LA PREPARAZIONE DEL FESTIVAL NAZIONALE DELL'UNITÀ

Al Parco Lambro stanno sorgendo angoli di Paesi del Medio Oriente

Il riserbo quasi assoluto dei compagni organizzatori della grande manifestazione - I bambini avranno un loro villaggio - Cucina tipica cinese - Una torre alta 8 metri per il giornale del Partito

La notizia che il Festival nazionale dell'Unità si svolgerà a Milano con la partecipazione del compagno Togliatti il 6-7 settembre ha messo le ali ai piedi ai compagni milanesi, i quali stanno tramutando quella che dapprima doveva essere una festa, indubbiamente importante nel massimo centro dell'Italia settentrionale, in una manifestazione a più largo respiro ed a carattere nazionale.

Il Parco Lambro ospiterà la grande festa: vasta, ombrosa ed accogliente area già accolta dal Festival nazionale dell'Unità del 1953, un angolo ora alle scampagnate dei milanesi e noto alle centinaia di migliaia di lavoratori, di democratici e di compagni che, puntualmente, ogni anno hanno partecipato alle manifestazioni lombarde del mese della stampa comunista.

LA CAMPAGNA PER IL «MESE»

Decine di Festival in pieno svolgimento

Denunciato il brigadiere dei CC. di Cerreto Guidi che aveva interrotto un comizio perchè si parlava del M.O.

In decine e decine di località fervono i preparativi non solo per formare le delegazioni che si receranno a Milano alla Festa nazionale dell'Unità, ma per realizzare le feste locali. A Empoli, in provincia di Firenze, il comitato organizzatore del Festival, che si svolgerà dall'8 al 14 settembre, ha bandito un concorso a carattere provinciale per cantanti dilettanti di musica leggera, allo scopo di far conoscere quei cantanti che sono al primo passo della carriera.

Da Cerreto Guidi si è appreso che il compagno Renato Dini ha denunciato alla Procura della Repubblica di Firenze il brigadiere dei carabinieri di Cerreto, Orlando Profeta, che, domenica scorsa, durante la festa dell'Unità, interruppe lo svolgimento della manifestazione, impedendo al compagno Dini di parlare sulla situazione del Medio Oriente.

In provincia di Pisa e Grosseto, tutti i compagni sono al lavoro: nel corso del Festival sarà presentato ai cittadini lo Spunk, una perfetta riproduzione, naturalistica, di un villaggio, i compagni stanno costruendo una enorme «torre del petrolio», simbolo della lotta del popolo arabo contro la dominazione coloniale. Noti presentatori della RAI-TV, l'attrice Mara Del Rio e il complesso della Roman New Orleans Jazz Band hanno partecipato con grande successo alla serata del festival di Cascina, che si concluderà oggi con la «serata dei giovani».

A Carrara ferve il lavoro per la costruzione del Festival che nei giorni 5, 6 e 7 prossimi ospiterà il Festival provinciale, che comprende, anche qui, manifestazioni culturali, sportive, di varietà, e in aggiunta una grandiosa torre luminosa, quella dell'Unità: una torre alta 25 metri, che strapompa il Villaggio del Festival, inondandolo di luce.

In provincia di La Spezia, mentre fervono i preparativi per il Festival provinciale, sono svolte feste in molti centri: Migliarino, Isoa di Montalbano, Bolano, Camparola. Dunque, la partecipazione dei cittadini è stata altissima.

Ad onta del tempo a disposizione, che è tutt'altro che abbondante, ad onta delle difficoltà che l'affollarsi dei compiti in questi pochi giorni determina, la Federazione milanese intende dare vita ad una manifestazione che, fra l'altro, rispecchi il più chiaramente possibile il crescente sviluppo dell'influenza elettorale del PCI a Milano e provincia sviluppo provato dalla clamorosa affermazione del nostro Partito conquistata nella metropoli lombarda lo scorso 27 maggio.

Ma, oltre la parte propriamente politica (l'accoglienza che le sezioni milanesi preparano al compagno Togliatti, con la realizzazione della cittadella del Festival e con l'impulso alla sottoscrizione sarà eccezionale), c'è l'altra parte, quella, per così dire, di varietà: su questo punto i compagni milanesi tengono un riserbo quasi assoluto, preferendo l'elemento «sorpresa». Si sa, comunque, che la manifestazione del Parco Lambro sarà realizzata in modo da accogliere le più disparate esigenze. I bambini avranno il loro villaggio, la cucina tipica cinese, una torre alta 8 metri per il giornale del Partito.

E poi la visita al Festival promette di essere, oltre a tutto assai istruttiva. Oltre alle rappresentazioni sinottiche dello sviluppo del socialismo nel mondo dal 1917 ad oggi (i tradizionali e vivaci pannelli degli anni scorsi diventeranno quest'anno dei quadri animati di un'efficacia insuperata) non mancherà una ricostruzione di una delle attività che suscitano maggior ammirazione in questo nostro tempo: vale a dire quella del lancio dei razzi destinati, presto o tardi, a raggiungere altri pianeti.

C'è di più. Oltre a tutto questo (e non mancheremo nei prossimi giorni di tornare più dettagliatamente su queste prime indiscrezioni) una delle sorprese maggiori sarà costituita dalla rigorosa ricostruzione di angoli tipici di città, di Paesi, che in questi giorni sono al centro dell'attenzione generale (i Paesi del Medio Oriente, per esempio). Sarà una delle più «forti» sorprese del Festival, attorno alle quali i costruttori della cittadella dell'Unità stanno lavorando più alacremente.

Lo «stand» dell'Unità sarà, anche quest'anno, una delle costruzioni di maggior rilievo della «cittadella». Esso avrà una fronte di 10 metri di lunghezza, per 3 metri e mezzo di profondità e sarà costruito con tubazioni di alluminio, tipo vetroplast. Una torre piramidale, alta otto metri, che sorgerà nel centro dello «stand», presenterà tre testate del giornale: una bianca sul fondo verde, una rossa sul bianco e una bianca sul rosso. Alla comunità in lotta sarà, durante le ore serali, illuminata dai fari e visibile a grande distanza.

Nello «stand» è previsto

Aldo Cugini sposo



BERGAMO — Aldo Cugini, il giovane che fu arrestato come «Diabolico», il misterioso assassino forlivese, è infine riconosciuto innocente, si è sposato ieri, a sei mesi esatti dall'arresto, con la fidanzata che mai volle credere alla sua colpa.

DAI TRE GRANDI «TRUST», CHE HANNO MONOPOLIZZATO LE CONCESSIONI PER I BILIARDINI

Almeno 13 miliardi l'anno incassati con i «flippers»

Gran parte delle macchine sono state importate clandestinamente o con certificati di provenienza falsificati. Come funziona l'organizzazione di distribuzione - Il gioco vietato dalla questura anche a Pisa, Siena e Brescia

Praticamente in tutta l'Italia le autorità competenti hanno ormai deciso di non concedere nuove autorizzazioni per l'installazione di biliardini automatici, noti sotto il nome americano di «flippers», ma solo in poche città, fino a questo momento, le questure hanno emanato provvedimenti che vietano l'attività dei «flippers» a partire dal 1. gennaio 1959. Ieri, comunque, anche le questure di Pisa, Siena e Brescia hanno vietato il gioco, e si ritiene che molte questure si riservino di adottare gli opportuni provvedimenti allo scadere delle licenze in corso.

Il divieto dell'attività dei «flippers», unico tipo di biliardino che abbia avuto l'autorizzazione di esercizio, si scontra con qualche difficoltà di ordine giuridico. Come osserva l'agenzia Italia, in una inchiesta condotta su questa remunerativa attività,

«flippers» non cadono direttamente ed esplicitamente sotto le sanzioni della legge di P.S. sul gioco d'azzardo, perché i biliardini sono gli unici giochi meccanici a non essere fabbricati per l'esportazione automatica di premi. Certo, tuttavia, che tale difficoltà di ordine giuridico può essere in qualche modo superata dalle autorità di P.S. che — osserva l'agenzia Italia — sono state indotte a prendere provvedimenti non solo sulla constatazione del numero dei «flippers», ma anche sul numero dei biliardini in possesso di licenza di importazione concessa.

In mancanza di una produzione «nazionale» di biliardini, non resta che pensare che una buona parte di essi sia stata introdotta in Italia clandestinamente, come confermano dati raccolti dalla Guardia di Finanza e dall'Autorità giudiziaria.

Secondo tale indagine, l'importazione clandestina di «flippers» si sarebbe intensificata attraverso vari sistemi: col contrabbando, sdoganando biliardini nuovi sotto voci doganali diverse, oppure tracciando in inganno i servizi doganali mediante temporanea importazione di biliardini nuovi e successiva risportazione con frode di solo parte degli stessi o di biliardini rotti o usurati. Le autorità doganali hanno dovuto anche constatare che un buon numero di «flippers» è entrato in Italia con i certificati di origine falsificati da apparati di provenienza diversa da quella americana, ad esempio, nella gran parte dei casi, di provenienza belga.

In Italia esistono tre importanti «trust» per la vendita e lo smistamento dei «flippers», due dei quali si trovano in Italia. Ma difficilmente tali organizzazioni, che hanno tentato di abbattere l'esercito, preferendo, nella maggior parte dei casi, avere degli intermediari ai quali noleggiavano i «flippers» con un forte interesse, un accordo firmato circa quattro anni fa fra i «trust» dei «flippers» stabilisce che in nessun caso la macchina da gioco debba essere venduta all'esercito del pubblico locale. Il noleggiatore percepisce di solito dal «flipper» un 40 per cento su quel che il «flipper» fa di guadagno. I grossi «trust» che li accompagnano non nell'attività, ma nella ricchezza, sono per il 30 per cento a loro volta di proprietà di un «trust» che li deve rilevare che, se la percentuale richiesta dal noleggiatore all'esercito è di

MENTRE LA STAMPA EMILIANA ACCOGLIE LA CONSEGNA DELLA «SORDINA»

Lungo colloquio di Preti con il col. Bernardi Giuffrè denunciò un reddito di 6 o 7 milioni

Il ministro avvicinato dai giornalisti a Bologna sfugge alle domande più impegnative e si limita a dichiararsi soddisfatto per gli sviluppi dell'inchiesta e a ripetere l'appello ai danneggiati - La minaccia del capo dell'«Anonima», ha avuto effetto?

(Dal nostro inviato speciale)

BOLOGNA, 1. — Non si fa guerra per di guerra di guerra santa, a proposito delle ferme dichiarazioni del ministro Preti, contro l'«Anonima banchieri». Guerra — come scrive un quotidiano di Ferrara, non sordo ai suggerimenti del leader socialdemocratico — «della legge contro i malandrini d'alto bordo, contro le ricchezze improvvisate e ingiustificate, contro le speculazioni allettatrici, contro i profittatori dell'ignoranza e dell'ingenuità».

E guerra è, secondo tutti i criteri, l'attacco di preti, molle e riflette strategicamente, nella battaglia vinta. E il nemico con le armi sempre intatte. Soltanto «radio-ga» funziona egregiamente in prima linea, tra i giornalisti, cioè, battuti allo sbaraglio ora da un bollettino

ministeriale, ora dall'emissione clandestina del quartiere generale della «banca invisibile».

Invano l'on. Preti se ne era venuto stamane a Bologna, alla bersagliata, prima che il colloquio terminasse e prima che un taxi prelevasse il «ministro con la scorta», la stampa era già sul posto, all'attacco. «Radio-ga» non aveva fatto cilecca nemmeno questa volta.

Non senza celare un certo disappunto l'on. Preti non si è potuto così sottrarre a qualche domanda, sparata di corsa, alta bersagliata. Il ministro aveva più fretta che pioggia di parlare.

«Le indagini sono in corso — si è limitato a dire di sua iniziativa — e gli elementi in nostro possesso sono sempre più numerosi.

Tuttavia l'azione degli organi dello Stato non basta. Bisogna che anche i cittadini si facciano vivi».

E ancora la musica del vecchio programma, suonata solo un po' più in sordina.

Ma allora — è stato chiesto di rincalzo — c'è o non c'è la truffa? La bancarotta fraudolenta esiste o no?

Risposta: «Non posso parlarvi a nome della magistratura».

Aggravando l'ostacolo, memorie delle recenti affermazioni del ministro, abbiamo replicato: Ma lei, signor mi-

nistrale, ora dall'emissione clandestina del quartiere generale della «banca invisibile».

Invano l'on. Preti se ne era venuto stamane a Bologna, alla bersagliata, prima che il colloquio terminasse e prima che un taxi prelevasse il «ministro con la scorta», la stampa era già sul posto, all'attacco. «Radio-ga» non aveva fatto cilecca nemmeno questa volta.

Non senza celare un certo disappunto l'on. Preti non si è potuto così sottrarre a qualche domanda, sparata di corsa, alta bersagliata. Il ministro aveva più fretta che pioggia di parlare.

«Le indagini sono in corso — si è limitato a dire di sua iniziativa — e gli elementi in nostro possesso sono sempre più numerosi.

Ciò nonostante il ministro ha colto l'occasione per elogiare l'operato dei suoi diretti collaboratori nelle indagini sull'«Anonima banchieri».

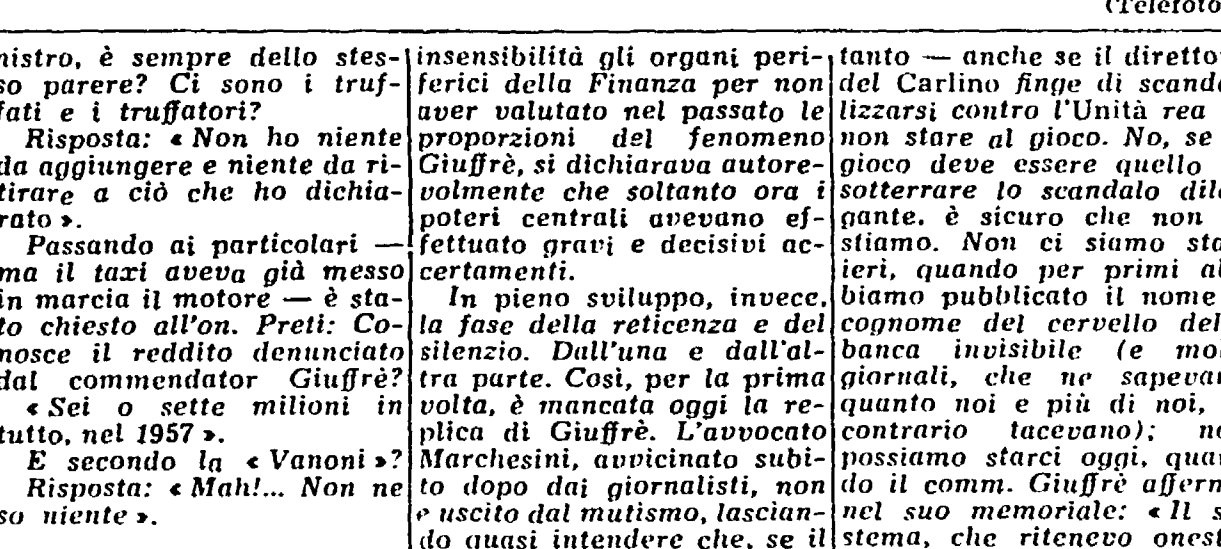
Ultima domanda: E' ragionevole il calcolo secondo cui l'ammenda a carico del comm. Giuffrè per le infrazioni tributarie da lui commesse oscillerebbe da uno a due miliardi?

Risposta: «Dipende dalle interpretazioni giuridiche».

Tutto qui. E' definitivamente tramontata la fase in cui, mentre si accusavano di

Un'autentica facezia, la paterna preoccupazione del Carlini verso i lettori e la coscienza collettiva, disorientati dalla fumana di notizie. Ma se la gente non chiede altro? La gente semplice vuole vederci chiaro, vuole conoscere nomi e fatti, vuole assistere al trionfo della legge, contro i malandrini d'alto bordo, contro i profittatori dell'ignoranza e della ingenuità, contro i loro alleati i protettori foraggiati. E' in questa direzione che si muove il nostro giornale — e non da oggi solo.

BOLOGNA — Il commendatore Giuffrè non ha ritenuto di dover replicare alle nuove dichiarazioni dell'on. Preti. La linea della «sordina» è quella che ha bene anche per lui (Telefoto)



BOLOGNA — Il commendatore Giuffrè non ha ritenuto di dover replicare alle nuove dichiarazioni dell'on. Preti. La linea della «sordina» è quella che ha bene anche per lui (Telefoto)

Domani Gronchi parte per il Brasile

Il Presidente della Repubblica parte domani per il Brasile in visita ufficiale. Per l'occasione il governo ha disposto che per l'intera giornata gli edifici pubblici espongano tutto il territorio della Repubblica la bandiera nazionale, «a sottolineare», dice il comunicato — l'importanza del fatto che, per la prima volta dall'Unità d'Italia, il capo dello Stato si visita in un paese amico nell'America latina, la da tanti vincoli alla nostra nazione, e per significare la partecipazione dell'intero popolo italiano ad un evento così alta importanza politica».

Insensibilità gli organi periferici della Finanza per non aver valutato nel passato le proporzioni del fenomeno Giuffrè, si dichiarano autorevolmente che soltanto ora i poteri centrali avevano effettuato gravi e decisivi accertamenti.

In pieno sviluppo, invece, la fase della reticenza e del silenzio. Dall'una e dall'altra parte. Così, per la prima volta, è mancata oggi la replica di Giuffrè. L'avvocato Marchesini, avvicinato subito dopo dai giornalisti, non è uscito dal mutismo, lasciando quasi intendere che, se il ministro non aveva nulla da togliere ad aggiungere alle sue affermazioni, la stessa formula meglio si addiceva al presidente della Banca senza sportelli, tanto più che era stato quest'ultimo a pronunciare una parola definitiva col suo memoriale, degno di un diplomatico.

Qui, in questo documento, risiede la chiave della svolta, del passaggio dal rumore al canto del pesce, alla disprezzione, come invoca il direttore del Carlini, in nome del metodo democratico.

Non giova a nessuno scrivere «Spadolini — questo fiume di interiste, in cui si smarriscono i lettori: questi bollettini di vittoria dirompente mentre il corso delle operazioni procede così lentamente, mentre si accrescono oggi giorno le difficoltà delle procedure, mentre la matassa si appropria, con danno della coscienza collettiva, con l'incremento di ogni sorta di dubbi e sospetti».

Da Ferrara mi telefonano che il ministro Preti, nel recarsi alla sede provinciale del PSDI, non ha ritenuto di dichiarare: «Le ho già fatte — ha detto — a Bologna». E' confermato un altro esposto per truffa, presentato dall'avv. Inanna al Procuratore della Repubblica di Ferrara, a carico di don Otello Grandi, per conto di un cliente di Compara (il che ha autorizzato l'ipotesi che nel cassetto dell'«Anonima banchieri» si sia aperta una altra falla, questa volta nel Copparese).

Nell'altro da segnalare. Leggo mattina sul Carlini: nella mattinata di ieri, il «ministro della provvidenza» ha partecipato ad una pia festa in un convegno delle colline bolognesi. Pare dovesse parteciparvi anche un alto funzionario della Banca d'Italia che, avendo saputo del paese di Bonorva senza licenza, si sarebbe fermato di colpo sull'uscio di casa dicendo: «Eh, no».

«Quel signore» è sempre in auge nei concetti ed a tutt'oggi i funzionari della banca d'Italia derono ancora cederli il passo.

GINO PAGLIARANI

Scompare da casa un ragazzo sardo

CAGLIARI, 1. — Fin dal 24 agosto un ragazzo di 14 anni è scomparso dal paese di Bonorva senza licenza. Si tratta di Antonio Giuseppe De Marchis. Il ragazzo è uscito di casa la mattina del 24 con un asinello, per recarsi in campagna. Da quel giorno non è saputo più niente di lui.

Insensibilità gli organi periferici della Finanza per non aver valutato nel passato le proporzioni del fenomeno Giuffrè, si dichiarano autorevolmente che soltanto ora i poteri centrali avevano effettuato gravi e decisivi accertamenti.

In pieno sviluppo, invece, la fase della reticenza e del silenzio. Dall'una e dall'altra parte. Così, per la prima volta, è mancata oggi la replica di Giuffrè. L'avvocato Marchesini, avvicinato subito dopo dai giornalisti, non è uscito dal mutismo, lasciando quasi intendere che, se il ministro non aveva nulla da togliere ad aggiungere alle sue affermazioni, la stessa formula meglio si addiceva al presidente della Banca senza sportelli, tanto più che era stato quest'ultimo a pronunciare una parola definitiva col suo memoriale, degno di un diplomatico.

Qui, in questo documento, risiede la chiave della svolta, del passaggio dal rumore al canto del pesce, alla disprezzione, come invoca il direttore del Carlini, in nome del metodo democratico.

Non giova a nessuno scrivere «Spadolini — questo fiume di interiste, in cui si smarriscono i lettori: questi bollettini di vittoria dirompente mentre il corso delle operazioni procede così lentamente, mentre si accrescono oggi giorno le difficoltà delle procedure, mentre la matassa si appropria, con danno della coscienza collettiva, con l'incremento di ogni sorta di dubbi e sospetti».

Da Ferrara mi telefonano che il ministro Preti, nel recarsi alla sede provinciale del PSDI, non ha ritenuto di dichiarare: «Le ho già fatte — ha detto — a Bologna». E' confermato un altro esposto per truffa, presentato dall'avv. Inanna al Procuratore della Repubblica di Ferrara, a carico di don Otello Grandi, per conto di un cliente di Compara (il che ha autorizzato l'ipotesi che nel cassetto dell'«Anonima banchieri» si sia aperta una altra falla, questa volta nel Copparese).

Nell'altro da segnalare. Leggo mattina sul Carlini: nella mattinata di ieri, il «ministro della provvidenza» ha partecipato ad una pia festa in un convegno delle colline bolognesi. Pare dovesse parteciparvi anche un alto funzionario della Banca d'Italia che, avendo saputo del paese di Bonorva senza licenza, si sarebbe fermato di colpo sull'uscio di casa dicendo: «Eh, no».

«Quel signore» è sempre in auge nei concetti ed a tutt'oggi i funzionari della banca d'Italia derono ancora cederli il passo.

GINO PAGLIARANI

Scompare da casa un ragazzo sardo

CAGLIARI, 1. — Fin dal 24 agosto un ragazzo di 14 anni è scomparso dal paese di Bonorva senza licenza. Si tratta di Antonio Giuseppe De Marchis. Il ragazzo è uscito di casa la mattina del 24 con un asinello, per recarsi in campagna. Da quel giorno non è saputo più niente di lui.

Insensibilità gli organi periferici della Finanza per non aver valutato nel passato le proporzioni del fenomeno Giuffrè, si dichiarano autorevolmente che soltanto ora i poteri centrali avevano effettuato gravi e decisivi accertamenti.

In pieno sviluppo, invece, la fase della reticenza e del silenzio. Dall'una e dall'altra parte. Così, per la prima volta, è mancata oggi la replica di Giuffrè. L'avvocato Marchesini, avvicinato subito dopo dai giornalisti, non è uscito dal mutismo, lasciando quasi intendere che, se il ministro non aveva nulla da togliere ad aggiungere alle sue affermazioni, la stessa formula meglio si addiceva al presidente della Banca senza sportelli, tanto più che era stato quest'ultimo a pronunciare una parola definitiva col suo memoriale, degno di un diplomatico.

Qui, in questo documento, risiede la chiave della svolta, del passaggio dal rumore al canto del pesce, alla disprezzione, come invoca il direttore del Carlini, in nome del metodo democratico.

Non giova a nessuno scrivere «Spadolini — questo fiume di interiste, in cui si smarriscono i lettori: questi bollettini di vittoria dirompente mentre il corso delle operazioni procede così lentamente, mentre si accrescono oggi giorno le difficoltà delle procedure, mentre la matassa si appropria, con danno della coscienza collettiva, con l'incremento di ogni sorta di dubbi e sospetti».

Da Ferrara mi telefonano che il ministro Preti, nel recarsi alla sede provinciale del PSDI, non ha ritenuto di dichiarare: «Le ho già fatte — ha detto — a Bologna». E' confermato un altro esposto per truffa, presentato dall'avv. Inanna al Procuratore della Repubblica di Ferrara, a carico di don Otello Grandi, per conto di un cliente di Compara (il che ha autorizzato l'ipotesi che nel cassetto dell'«Anonima banchieri» si sia aperta una altra falla, questa volta nel Copparese).

Nell'altro da segnalare. Leggo mattina sul Carlini: nella mattinata di ieri, il «ministro della provvidenza» ha partecipato ad una pia festa in un convegno delle colline bolognesi. Pare dovesse parteciparvi anche un alto funzionario della Banca d'Italia che, avendo saputo del paese di Bonorva senza licenza, si sarebbe fermato di colpo sull'uscio di casa dicendo: «Eh, no».

«Quel signore» è sempre in auge nei concetti ed a tutt'oggi i funzionari della banca d'Italia derono ancora cederli il passo.

GINO PAGLIARANI

Scompare da casa un ragazzo sardo

CAGLIARI, 1. — Fin dal 24 agosto un ragazzo di 14 anni è scomparso dal paese di Bonorva senza licenza. Si tratta di Antonio Giuseppe De Marchis. Il ragazzo è uscito di casa la mattina del 24 con un asinello, per recarsi in campagna. Da quel giorno non è saputo più niente di lui.

ATTENE — Aralia Christie, la famosa scrittrice di «gialli» è in ferie in Grecia. Eccola durante una visita all'Aeroporto (Telef)

GLI SPETTACOLI

LE PRIME

Splendore: Il prigioniero di Stalingrado, con E. Bartok	Savero: Il re ed io, con Y. Brynner
Supercinema: La storia di Lynn Stori (alle 16 - 17,20-19,30-20,10-21,00)	Bette Sae: riposa Silver Clue: La jungla degli indiani (alle 16-17,20-19,30-20,10-21,00)

un altro sesso oltre quello di
rendere agio, logico e quan-
do possibile, la cura di
che intendiamo svolgere.
Così si legge sul programma
della manifestazione: «L'idea
tre atti unici componenti, tutti
insieme, lo spettacolo del «Dis-
corso di un attore», che è la
sia il discorso che gli anima-
tori della Compagnia del Te-
atro Nuovo, e che, se non si
svolgere, e se uno me ne esista,
non siamo riusciti bene a ca-
pitare il nostro progetto».

M. Stewen
Alchimia: La giungla della
strada.
Ambarasetti: Come scavalcare
il muro della miseria.
Appio: Ragazza di provincia, con
un'idea di vita.
Arti: Attente ai mariti
Arlecchino: Gli italiani sono ma-
gliati.
Asfora: L'uni modo Jungla.
Asfora: L'uni modo Jungla.
Asfora: Agguato nella Jungla.
Asfora: Il cielo brucia, con
i Nazisti.
Alchimia: Due pistole per due fra-
telli.

Trilione: Curva del diavolo, e
cavallo.
Alchimia: La giungla della
strada.
Tuscolo: Dimostrato del petro-
lio da D'Agostino.
Alchimia: La giungla della
strada.
F. Sinatra: La banda degli onesti
virtuosi.

SPETTACOLI VARI
Grande Luna Park nel giurdi-
co del Colle Oppio aperto fino a
ore 21.

ARENÈ
Appio: La ragazza di provin-
ce T. Minto.
Alchimia: Due pistole per due fra-
telli.

[illegible]

dome invece, aveva toni più
marcatamente pochadisti. Po-
co chiaro, infine, quello del
terzo atto in programma, di
Ezio D'Errico. Una schiera di
attori ha interpretato i tre at-
ti. E tutti, poi, hanno cantato
sine, drittila e sicurezza, sin-
giù, innesti Ennio Balbo, un
Kong, con E. Barker
L'at. Vittore: Falco di Hong
Del Vascello: La grande paura
Diana: Nagnini, con B. Leage
E. D'Errico: E. Ford e E.
in vacanza, con M. Monroe
Vincenzo: Chiusura estiva
Fogliano: Ho scelto l'amore, con
Gardenghine: Gli italiani sono
Grat
Ottavia: Ripudata
Parana: Alla larga dal mare, e
P. Ford e E.
Pineta: L'anima e la carne, e
D. Kerr
Portinense: Il cavaliere dalla sp

giunto giunto forse a una compiuta maturità, felicissima in ognuno dei tre personaggi interpretati da Anna Lello, della quale abbiamo avuto finora una buona, sempre razionale e aggressiva ne <i>La madre nobile</i> , e Dora Calindri recordandone aneddoti di Gregorio	matù, con M. Arena Giulio Cesare: La bomba comica con C. Chaplin Golden: Kamikaze, torpedini umane Induno: Infernale Quinlan, con C Italia: Nasserò ai grandi pozzi con A. M. Alberghetti La Fenza: Caporale di giornata,	Regilla: riposo S. Ippolito: riposo Saverio: il re ed io, con Y Sultano: Delitto sulla Costa azzurra, con M. Motgan Taranto: Amanti teneramente innamorati, con i miei soci Tattiva: riposo Trionfante: il principe coraggioso
---	---	--

[illegible]

**«Un arma per difendersi»
allo Chalel**

E' imminente la prima dell'importante novità assoluta «Un'arma per difendersi» del nuovo autore Enzo Milioni con Franco Battiato e Roberto Benigni, diretta da Carlo Carraro, Corrado Sisti, Franco Trenti, Lilli Finelli. Da questa sera, alle 21,45, ultime di «Letto matrimoniale».

Savina: Luomo della legge, con
Rita: l'infante Quilman, con C.
Heston
Savina: Uomo della legge, con
Rita: l'infante Quilman, con C.
Splendidi: Missili umani, con John
Payne
Torino: I rivoltosi di Boston
Tirreno: La spada dei Montfort
Trieste: Il mostro del cielo
Venezia: La Jungla estate
cale, con J. Woodward
Verbanio: Manito, ragazza sen-
velli, con E. Bardot
Vittoria: Malinconico autunno,
di, con E. Bardot

DIFENDERSI

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo.

ARTS: Riposo.

BADIA DI GROTTAFERRATA: La Fanciulla-Tamara. Alle 20.30: « Giovanna d'Arco » 3 atti e 4 intermezzi di P. Lehar.

COLLE OPPIO: Riposo. Da domenica: Zingari e Pelagiani, « Soubrette » passati al Colle Oppio » con Walter Marchetti - Daniela Fattori.

CON

TERZA VISIONE

Alba: L'incomparabile Crichton, con K. Moore.

Alghero: L'indie in settembre, con F. Fontaine.

Alghero: L'indie in settembre, con F. Fontaine.

Aquila: Simone, a Luce.

Arcore: La guerra dei colici Sioux e due assai in allestimento.

Arona: Il segno della croce Augustus: Chiamate Roma 777, con J. Howard.

il

Calendario del popolo

AVVISI ECONOMICI

[illegible]

SECRETI DI FAMIGLIA di D'Ercole, J. Scarpa
SEI: III Festival delle novità
Alle 21: «Rimane all'Italia»
di G. Scattolon, G. Scattolon
Gazzetti, «Smanie televisive»
di Macerato, «Tre italiani di
valigia» di G. Scattolon
VALLE: Riposo
VALLE VERDE: **ANDRINI** (v. Mazzarini): Quarta estate romana
con Checco Durante. Alle 21,30:
«L'ultima notte» di G. Scattolon

CENTRO: **Chiusura estiva**
di G. Scattolon, G. Scattolon
Torino: «Il futuro della morte»
di G. Scattolon, «Il magico dei 7
falsi» di V. Jorio
Colosseo: Il mondo è meraviglioso
di G. Scattolon
Cerale: Le imprese di una spada:
«L'ultima notte» di G. Scattolon
CRISTALLO: **Chiusura estiva**
Cristallo: Michele Struffini, con C.

GRUPPO
PRESSO Rappresentazione
di G. Scattolon, G. Scattolon
SCHEFFI: «MOTORETTA»
di G. Scattolon, «Il magico dei 7
falsi» di V. Jorio
post: 1 litro 80 Km. VEND.
RATEALE 19 mesi piccolo
100

AL. ALBERGO
ALLARIA: Pensione RO
Gazzetti, 21,30
di G. Scattolon, G. Scattolon

CINEMA-VARIETÀ

Allieri: Chiusura estiva
Ambra - Invernici: L'ultimo nido
Bianchi - Wajane: Rivista
Principe: Chiusura estiva
Riviera - Wajane: Con J.
Wayne e Rivista N. Salvini
Inghiligi: Siphon; Riposo
Dell'Infernale: Iniziativa proibita
Del Piccoli: Riposo
Villa della Valle: Riposo
Chiusura estiva
Blamante: Dono d'amore, con L.
Bacchi
Doria: Chiusura estiva
Due Allori: Il matrimonio, con S.
De Macelli; Riposo
La Gioia: La bella giungla
Euro: Il copiale Sam
Il Biscione: L'arte della seduzione
100 tutto compreso.
RIMINI: «Sedgigoro Miles»
Festive Duccaccia: Chiusura
Trattamento familiare +
tombire lire 1100.
REMI-TRIMI: arte della seduzione
romani di Montegrotto Terme
L'ultima notte
reparto interno di cura, gran
parco annovera distinti pluri
di un'isola di piacere.

[illegible]

Hyde, con S. Tracy
 Informale: con H.
 Fonda (alle 16:05 - 18:35 - 20:40 -
 22:35)
 Barterini: Sda Informale, con H.
 Fonda (alle 17:45 - 20:40 - 22:40)
 Caporali: Sda Informale, con H.
 Basso (alle 18:15 - 19:15 - 20:30 -
 22:35)
 Caporali: La riva delle 3 ghirlande
 Capranichette: Chiusura estiva
 Capranichette: Sda Informale, con H.
 Reich (alle 16:15 - 18:30 - 20:35 -
 22:35)

[illegible]

con S. Tracy
Modernò: Toto, Peppino e le fa-
miglie
Modernò Saletta: Chiusura entu-
siasmica di Toto, Peppino e le fa-
miglie
Parco: Il tè di Jacky e Mr. Hyde
Piazza: Napolitano con G. Garino
sarego Fontane: Chiusura entu-
siasmica
Quintetto: Sayonara, con Marion
Brendel, Sally
Piazza: Sally, la gola, con J. Garino
Piazza: Chiusura entu-

Prima: Kabba il re della jungla
Prima Pista: L'età del pinguino
Prima Pista: L'età del pinguino
con R. Ivers
Prima Pista: L'età del pinguino
Regilla: Riposo
Roma: Salvo
Roma: Chiusura entu-
siasmica
Sala: Riposo
Sala: Riposo
Sala: Riposo
Sala: Riposo
Sala: Spiriti: Chiusura entu-
siasmica
Sala: Chiusura entu-

CORSO UMBERTO, 5
Presso Piazza del Popolo
Tel. 61.929 - Or. 5-30. 214.
(Aut. Per. 7-1953 n. 28)

DOTTOR
DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante della

LA RIVA DELLE TRE GUINCEE

Una incandescente e movimentata storia d'amore e

<p>DOMINIQUE WILMS LISE BOURDIN</p>	<p>JEAN GAVEN HOWARD VERNON</p>	<p>di avventure nella misteriosa atmosfera del VIETNAM e delle coste cinesi</p>
---	---	---

